

# Arte pura

di M. Giacinta Giacobello Pumilia

**I**n una caldissima giornata estiva, era ora di pranzo, irrompeva a “Petra” una famigliola di turisti finlandesi composta da due bambini, arrostiti dal sole di agosto, e da due adulti, i genitori. Con aria stravolta per la calura estiva, in un italiano stentatissimo, ci chiedevano, tra l’altro, quando potevano trovare aperto il Museo, dove sapevano essere esposta l’opera di Totò Rizzuti, “i Vespri”,

Noi abbiamo ribadito che doveva essere sicuramente aperto o che lo sarebbe stato a breve.

Rimasero increduli e, dopo avere accettato del the freddo, ci dissero con stupore che anche i bar del paese erano chiusi (era appena passata l’ora di pranzo)!

L’aneddoto serve ad introdurre un tema alquanto scottante: i musei, le gallerie d’arte, le iniziative culturali che prospettive hanno oggi?

Cosa può aspettarsi chi voglia arricchire il proprio intelletto e nutrire l’anima con emozioni elargite generosamente dall’Arte e dalla Bellezza o che, più semplicemente voglia dissetarsi in un bar?

Caltabellotta, nel contesto così romantico, emozionale, storico-archeologico, paesaggistico e monumentale in cui si trova, quale ruolo e prospettive di crescita culturale può avere?

Sino ad ora la cittadina ha fruito di tutto ciò che nei millenni ha ereditato senza sforzo alcuno; ma deve anche sapere che i doni avuti devono essere curati, protetti e addirittura incrementati perfino nell’esclusiva esaltazione della bellezza e dell’arte. Occorrerà impegnarsi tutti, assieme anche ai paesi limitrofi che hanno obiettivi simili, per donare al pubblico il meglio in assoluto e tutto ciò che viene celato per negligenza o per mancanza di fondi o per eccesso di reperti che rimangono nei magazzini delle fondazioni o dei musei.

Caltabellotta può diventare luogo dove la “Arte Pura” senza limiti sociali, politici, morali, religiosi, di regime può trovare spazio esaltando così la bellezza del suo territorio e della sua storia affinché tutti possano crescere culturalmente e goderne anche.

Gli antichi greci, di cui noi come DNA siamo importanti eredi, associavano L’Arte alla Bellezza

assoluta, perfetta in tutte le sue manifestazioni.

Oggi, molti di noi hanno visitato il Louvre a Parigi, all’interno del quale la storia dell’Arte dell’umanità narra, dai primordi ai giorni nostri, l’evolversi della stessa con ritmi incessanti, travolgenti che affratellano tutte le etnie.

E’ con l’Arte che tutti i popoli diventano uguali e perfetti portatori di cultura. Le sculture del Canova sono l’esempio perfetto di ciò che l’artista dona al proprio simile: “io creo ciò che tu puoi solo ammirare”.



E chi ammira non deve guardarne la provenienza o sentirsi sminuito nella propria indipendenza intellettuale, politica, religiosa, ma ne deve trarre vantaggio per essere a sua volta artefice e portatore di bellezza.

Recentemente abbiamo appreso con gioia e soddisfazione che Caltabellotta e Gibellina potranno collaborare per dotare il nostro Museo di opere pertinenti.

Le difficoltà economiche in cui versano le istituzioni sono oramai tristemente note, ma questo non può fare ignorare che, oltre le necessità primarie, esistono anche le necessità spirituali, non meno importanti perché anche queste servono per migliorare il concreto della vita di tutti i

giorni.

Ed è Antonio Presti, il mecenate di Fiumara d’Arte, ad essere un fulgido esempio di ciò che l’Arte e la Bellezza possono dare a tutti noi: egli con l’arte ha fatto conoscere al mondo intero un territorio siciliano fino a poco tempo prima del tutto sconosciuto e ha contribuito a migliorare il degrado anche morale di Librino, malfamato quartiere di Catania.

Per tutto ciò e per tanto altro ancora ci permettiamo di sollecitare i direttori museali di Caltabellotta e di Gibellina, tutte le autorità interessate, i caltabellottesesi e i giovani volontari che hanno già dato prova tangibile di attaccamento al nostro paese, affinché ciò possa realizzarsi anche da noi al più presto, affinché la presenza di tante importanti e belle opere possa spingere i nostri amministratori a trovare le possibilità per tenere aperto il Museo, a far sì che con l’Arte e la Bellezza Caltabellotta possa ...